



## DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DAL VOTO

### motivata e depositata a verbale del seggio

### nelle elezioni dell'11 giugno 2017

per le elezioni amministrative nel Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina

Il/la sottoscritto/a..... nato/a

a ..... il.....

e residente a .....

in ....., chiamato/

a al voto per le elezioni amministrative in epigrafe,

### **dichiara a verbale del seggio**

di essere cittadino/a di diritto per nascita, discendenza o residenza, dell'attuale Free Territory of Trieste - Territorio Libero di Trieste – Svobodno Tržaško Ozemlje, costituito dal 15 settembre 1947, in esecuzione del Trattato di Pace con l'Italia, nella prima fase del previsto Regime Provvisorio affidato dalle Nazioni Unite ai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, i quali ne hanno sub-affidato dal 1954 l'amministrazione civile alla responsabilità del Governo italiano;

### **eccepisce in fatto e diritto**

che, a differenza dall'amministrazione britannico-statunitense, quella del Governo italiano impedisce ai cittadini del Free Territory of Trieste di tenere le libere elezioni dei loro organi e rappresentanti politici ed amministrativi di Stato, ed impone illegalmente il loro inserimento nel sistema politico-elettorale e fiscale dello Stato italiano, che è un Paese terzo, per simulare che esso ne abbia la sovranità;

che tali abusi privano i cittadini del Free Territory of Trieste dei loro diritti politici ed economici fondamentali (*no taxation without representation*), recano loro danni morali e materiali gravissimi e violano il diritto internazionale, l'ordinamento giuridico del Free Territory e l'ordinamento costituzionale della stessa Repubblica Italiana;

che tutti gli atti con i quali il Governo italiano amministratore civile provvisorio od altri organi della Repubblica Italiana simulino la sovranità dello Stato italiano sull'attuale Free Territory of Trieste sono perciò viziati *ipso facto* da nullità originaria assoluta, e come tali privi di esistenza giuridica;

che la conseguente nullità delle elezioni, di ogni ordine e grado, dello Stato italiano nel Free Territory of Trieste ne rende invalido qualsiasi risultato, ed impone al Governo amministratore l'obbligo giuridico di commissariare gli enti locali sino ad elezioni legittime;

che nelle elezioni del sistema politico-elettorale italiano i cittadini del Free Territory of Trieste non possono perciò votare legittimamente, ma soltanto esercitare il diritto di astensione con o senza depositare a verbale del seggio una dichiarazione dei motivi;

### **deposita pertanto a verbale**

del seggio la presente dichiarazione di astensione con rifiuto della scheda elettorale per i motivi giuridici sopra riassunti e qui di seguito precisati, e dichiara di voler inoltrare separatamente al Governo amministratore civile provvisorio, tramite il Commissario del Governo in Trieste, la richiesta di commissariamento doveroso del Comune per nullità giuridica assoluta ed anticostituzionalità dell'elezione, con copia alla International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste per l'attivazione delle tutele internazionali pertinenti.

Data:.....

Firma:.....

### **A precisazione dei motivi**

**della presente dichiarazione di astensione motivata, si rende evidente che:**

1. in forza ed esecuzione dei seguenti atti e strumenti principali vigenti di diritto internazionale e di diritto italiano le città di Trieste e di Muggia appartengono all'attuale Free Territory of Trieste, costituito dal 15 settembre 1947 quale Stato sovrano, dotato di Porto Franco internazionale, posto sotto la tutela diretta del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed affidato dal 1954 all'amministrazione civile provvisoria del Governo italiano:

- Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Resolution S/RES/16 (1947);
- Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947 (artt. 4, 21, 22, 48 n. 5, 78 n.7, 79 n. 6 g, 85 ed Allegati I D, VI, VII, VIII, IX, X; L. 811/1947);
- leggi italiane di autorizzazione alla ratifica, esecuzione e ratifica dell'esecuzione del Trattato di Pace (L. 811/1947; DLCPS 1430/1947; L. 3054/1952), accordi bilaterali (DPR 1630/1948);
- Memorandum d'Intesa di Londra del 5 ottobre 1954, che sub-delega al Governo italiano l'amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste;
- leggi italiane di esecuzione del Memorandum d'Intesa: DPR 27 ottobre 1954 (nomina di un Commissario Generale del Governo), art. 70 L.cost. 1/1963 (delega dei poteri speciali del Commissario Generale del Governo al Commissario del Governo nella Regione, ed in parte ad un prefetto ed alla Regione), art. 7 primo comma del Trattato italo-jugoslavo del 10 novembre 1975 (riconoscimento bilaterale della validità multilaterale del Memorandum d'Intesa);
- Organizzazione delle Nazioni Unite, Risoluzioni S/RES/753 (1992), A/RES/46/238, S/RES/754 (1992), A/RES/46/236, S/RES 777 (1992), A/RES/47/1 (per gli effetti di riduzione territoriale ex art. 30, n. 3 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati) e doc. S/2015/809, confermando la permanenza dello status del Free Territory of Trieste e dei relativi obblighi delle Nazioni Unite;

2. la Costituzione dell'attuale Repubblica Italiana ne stabilisce il territorio sovrano indivisibile (art. 5) dall'1.1.1948, nei confini già ridefiniti col Trattato di Pace escludendone dal 15.9.1947 il Free Territory of Trieste, i territori ceduti e le colonie, e subordina l'ordinamento giuridico italiano agli obblighi internazionali (artt. 10 primo comma e 117 primo comma), che includono quelli assunti verso il Free Territory of Trieste;
3. il riconoscimento e l'esecuzione degli obblighi internazionali dell'Italia verso il Free Territory of Trieste sono perciò obbligo giuridico costituzionale di tutti gli organi della Repubblica Italiana e di tutti i suoi pubblici ufficiali, le cui connesse responsabilità civili, amministrative e penali includono il dovere giuridico di impedirne la violazione (art. 40 c.p.);
4. i Comuni del Free Territory of Trieste sono soggetti all'ordinamento giuridico di Stato stabilito dal Trattato di Pace all'Allegato VI - Statuto Permanente) ed all'Allegato VII - Regime Provvisorio, il cui art. 2 dà esecuzione anche a tutte le norme compatibili dello Statuto Permanente, anche per quanto riguarda il sistema elettorale (artt. 12 e 29), che è fondato sulla rappresentanza proporzionale eletta secondo i principi democratici e con voto eguale;
5. è perciò radicalmente illegittima anche l'applicazione al Free Territory of Trieste del sistema elettorale italiano, che non è proporzionale e rende il voto diseguale.



## DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DAL VOTO

### motivata e depositata a verbale del seggio

### nelle elezioni dell'11 giugno 2017

per le elezioni amministrative nel Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina

Il/la sottoscritto/a..... nato/a

a ..... il.....

e residente a .....

in ....., chiamato/

a al voto per le elezioni amministrative in epigrafe,

### **dichiara a verbale del seggio**

di essere cittadino/a di diritto per nascita, discendenza o residenza, dell'attuale Free Territory of Trieste - Territorio Libero di Trieste – Svobodno Tržaško Ozemlje, costituito dal 15 settembre 1947, in esecuzione del Trattato di Pace con l'Italia, nella prima fase del previsto Regime Provvisorio affidato dalle Nazioni Unite ai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, i quali ne hanno sub-affidato dal 1954 l'amministrazione civile alla responsabilità del Governo italiano;

### **eccepisce in fatto e diritto**

che, a differenza dall'amministrazione britannico-statunitense, quella del Governo italiano impedisce ai cittadini del Free Territory of Trieste di tenere le libere elezioni dei loro organi e rappresentanti politici ed amministrativi di Stato, ed impone illegalmente il loro inserimento nel sistema politico-elettorale e fiscale dello Stato italiano, che è un Paese terzo, per simulare che esso ne abbia la sovranità;

che tali abusi privano i cittadini del Free Territory of Trieste dei loro diritti politici ed economici fondamentali (*no taxation without representation*), recano loro danni morali e materiali gravissimi e violano il diritto internazionale, l'ordinamento giuridico del Free Territory e l'ordinamento costituzionale della stessa Repubblica Italiana;

che tutti gli atti con i quali il Governo italiano amministratore civile provvisorio od altri organi della Repubblica Italiana simulino la sovranità dello Stato italiano sull'attuale Free Territory of Trieste sono perciò viziati *ipso facto* da nullità originaria assoluta, e come tali privi di esistenza giuridica;

che la conseguente nullità delle elezioni, di ogni ordine e grado, dello Stato italiano nel Free Territory of Trieste ne rende invalido qualsiasi risultato, ed impone al Governo amministratore l'obbligo giuridico di commissariare gli enti locali sino ad elezioni legittime;

che nelle elezioni del sistema politico-elettorale italiano i cittadini del Free Territory of Trieste non possono perciò votare legittimamente, ma soltanto esercitare il diritto di astensione con o senza depositare a verbale del seggio una dichiarazione dei motivi;

### **deposita pertanto a verbale**

del seggio la presente dichiarazione di astensione con rifiuto della scheda elettorale per i motivi giuridici sopra riassunti e qui di seguito precisati, e dichiara di voler inoltrare separatamente al Governo amministratore civile provvisorio, tramite il Commissario del Governo in Trieste, la richiesta di commissariamento doveroso del Comune per nullità giuridica assoluta ed anticostituzionalità dell'elezione, con copia alla International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste per l'attivazione delle tutele internazionali pertinenti.

Data:.....

Firma:.....

### **A precisazione dei motivi**

**della presente dichiarazione di astensione motivata, si rende evidente che:**

1. in forza ed esecuzione dei seguenti atti e strumenti principali vigenti di diritto internazionale e di diritto italiano le città di Trieste e di Muggia appartengono all'attuale Free Territory of Trieste, costituito dal 15 settembre 1947 quale Stato sovrano, dotato di Porto Franco internazionale, posto sotto la tutela diretta del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed affidato dal 1954 all'amministrazione civile provvisoria del Governo italiano:

- Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Resolution S/RES/16 (1947);
- Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947 (artt. 4, 21, 22, 48 n. 5, 78 n.7, 79 n. 6 g, 85 ed Allegati I D, VI, VII, VIII, IX, X; L. 811/1947);
- leggi italiane di autorizzazione alla ratifica, esecuzione e ratifica dell'esecuzione del Trattato di Pace (L. 811/1947; DLCPS 1430/1947; L. 3054/1952), accordi bilaterali (DPR 1630/1948);
- Memorandum d'Intesa di Londra del 5 ottobre 1954, che sub-delega al Governo italiano l'amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste;
- leggi italiane di esecuzione del Memorandum d'Intesa: DPR 27 ottobre 1954 (nomina di un Commissario Generale del Governo), art. 70 L.cost. 1/1963 (delega dei poteri speciali del Commissario Generale del Governo al Commissario del Governo nella Regione, ed in parte ad un prefetto ed alla Regione), art. 7 primo comma del Trattato italo-jugoslavo del 10 novembre 1975 (riconoscimento bilaterale della validità multilaterale del Memorandum d'Intesa);
- Organizzazione delle Nazioni Unite, Risoluzioni S/RES/753 (1992), A/RES/46/238, S/RES/754 (1992), A/RES/46/236, S/RES 777 (1992), A/RES/47/1 (per gli effetti di riduzione territoriale ex art. 30, n. 3 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati) e doc. S/2015/809, confermando la permanenza dello status del Free Territory of Trieste e dei relativi obblighi delle Nazioni Unite;

2. la Costituzione dell'attuale Repubblica Italiana ne stabilisce il territorio sovrano indivisibile (art. 5) dall'1.1.1948, nei confini già ridefiniti col Trattato di Pace escludendone dal 15.9.1947 il Free Territory of Trieste, i territori ceduti e le colonie, e subordina l'ordinamento giuridico italiano agli obblighi internazionali (artt. 10 primo comma e 117 primo comma), che includono quelli assunti verso il Free Territory of Trieste;
3. il riconoscimento e l'esecuzione degli obblighi internazionali dell'Italia verso il Free Territory of Trieste sono perciò obbligo giuridico costituzionale di tutti gli organi della Repubblica Italiana e di tutti i suoi pubblici ufficiali, le cui connesse responsabilità civili, amministrative e penali includono il dovere giuridico di impedirne la violazione (art. 40 c.p.);
4. i Comuni del Free Territory of Trieste sono soggetti all'ordinamento giuridico di Stato stabilito dal Trattato di Pace all'Allegato VI - Statuto Permanente) ed all'Allegato VII - Regime Provvisorio, il cui art. 2 dà esecuzione anche a tutte le norme compatibili dello Statuto Permanente, anche per quanto riguarda il sistema elettorale (artt. 12 e 29), che è fondato sulla rappresentanza proporzionale eletta secondo i principi democratici e con voto eguale;
5. è perciò radicalmente illegittima anche l'applicazione al Free Territory of Trieste del sistema elettorale italiano, che non è proporzionale e rende il voto diseguale.